

CHIARA AZZOLINI*

IL MODUS OPERANDI DI FELICIANO EPISTOLOGRAFO:
STRUTTURA DELLE SILLOGI MANOSCRITTE

THE MODUS OPERANDI OF FELICIANO LETTER-WRITER:
STRUCTURE OF MANUSCRIPT SYLLOGIES

Abstract

Felice Feliciano's epistolary production has never been considered as a whole because of its complex phenomenology and difficulty in reconstructing relationships between four manuscripts that hand down the letters. This paper aims firstly at offering a global presentation of the epistolary manuscripts, starting from the definition of their chronology and the characteristics that make them a unique and original product in the panorama of the fifteenth-century Humanism. Secondly, through a comparison of the sequence of the letters in four collections, it is focused on demonstrating a presence of a load-bearing framework supporting Feliciano's epistolographic system, which confirms the fact that, in preparing his syllogies, he follows a conscious arrangement of the texts. The recognition of a rational criterion in his *modus operandi* finally leads to an editorial proposal that sets it off and enables the reader to appreciate it.

Keywords

Felice Feliciano; Taddeo Solazio; humanistic epistolography; letters in the vernacular; critical edition of epistolaries.

Il nome di Felice Feliciano da Verona (1433-1479?) riecheggia all'orecchio degli studiosi per via di quella versatilità d'ingegno che lo spinse a dissodare alcuni dei numerosi campi dell'umano sapere: Giulia Gianella, una delle più autorevoli specialiste di Feliciano, registrò che «egli sopravvisse nel corso dei secoli [...] come antiquario, copista, calligrafo, riscopritore dell'antica capitale romana, poeta, epistolografo, miniatore, stampatore, legatore... alchimista».¹ Non uno, allora, ma tanti "Feliciani" possibili, tra i quali è l'epistolografo quello che interessa queste pagine.

* Università Cattolica del Sacro Cuore, Sede di Milano; Dipartimento di Studi medioevali, umanistici e rinascimentali; chiara.azzolini@unicatt.it

1 GIANELLA 1980, pp. 460-61; il saggio firmato dalla compianta studiosa di Bellinzona, ancorché datato, contiene uno dei profili biografici più completi e più suggestivi su Felice Feliciano (GIANELLA

1980, pp. 460-68); altrettanto esauriente è il profilo steso da Rino Avesani, sulla base dei dati offerti dalla Gianella (AVESANI 1984, pp. 113-44); sempre opportuno è poi il rimando alla voce curata da F. PIGNATTI, *Feliciano Felice (Antiquarius)*, in *DBI*, XLVI, pp. 83-90.